

Intercultura saluta i suoi studenti che partono per il mondo e i ragazzi ospitati in Canavese

Tradizionale festa di “Ciao Ciao”

I volontari di **Intercultura** si sono ritrovati per un pranzo informale presso il Parco della Polveriera ad Ivrea per salutare i ragazzi italiani che da luglio partiranno alla volta del mondo e i ragazzi stranieri che sono rimasti in Canavese per questo anno scolastico.

Sono quasi 1.700 studenti italiani che hanno vinto il concorso di **Intercultura**.

Quelli selezionati dal Centro locale di Ivrea e Canavese, sono 11: i ragazzi andranno in Polonia, Cile, Panama, Ghana, Costa Rica, Canada francofono ed anglofono, Cina, Irlanda, Giappone.

Si tratta di Eleonora Abbruzzese, Isabel Bersani,

Jacopo Bordet, Leonardo Boye, Giulia Peddio, Francesco Rizza, Greta Rebecca Iperigne, Donato Cannistracci, Ludovica Bedello, Alex Arena e Chiara Lovisolo. Sei di loro trascorreranno un anno scolastico all'estero, altri sei mesi, tre mesi, due studenti il periodo estivo.

Molte le scuole superiori di Ivrea che credono nell'internazionalizzazione dei loro studenti e che hanno supportato la scelta dei loro studenti: 4 ragazzi frequentano il liceo scientifico Gramsci, 2 il liceo classico-linguistico Botta, 1 l'istituto Cena. Gli altri arrivano dalle scuole superiori di Rivarolo (Aldo Moro) di

Caluso (Mártonetti) e Chivasso (Newton).

Invece Polina ed Army torneranno rispettivamente in Russia ed in Thailandia dopo aver trascorso il periodo scolastico al Gramsci” e al Cena ed essere state ospitate a Montalto Dora.

«Siamo felici ed orgogliosi dei nostri ragazzi – dichiara Gloria De Filippi, Presidente del centro locale di Ivrea e Canavese - Polina ed Army in questi dieci mesi sono sbocciate, ora sono più mature, parlano un ottimo italiano e sicuramente si sono messe in discussioni, superando stereotipi e pregiudizi. Ora si trovano in un momento molto emozionante,

tra la voglia di rivedere la loro famiglia naturale e la nostalgia di lasciare quella che li ha accolti per 10 mesi.

Per quanto riguarda gli studenti italiani, saranno i nostri ambasciatori. Non ci stancheremo mai di ringraziare le famiglie che fanno sì che questi scambi possano concretizzarsi, sia le famiglie che ospitano, ma anche quelle che permettono ai propri figli di vivere questa esperienza che li aiuterà a diventare cittadini del mondo.

Grazie agli scambi scolastici internazionali pensiamo di dare un contributo concreto all'educazione alla pace e alla cittadinanza globale delle giovani generazioni.».

r.g.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



010442